

OCA DELLE MARCHE

***Anser anser* L.**

N° REPERTORIO: 10
inserita il 12/12/2023

FAMIGLIA: Anatidae

SOTTOFAMIGLIA:
Anserinae

GENERE: *Anser*

SPECIE: *A. anser*

SOTTOSPECIE: *A. anser
domesticus*

NOME COMUNE: Oca delle
Marche

RISCHIO DI EROSIONE:
Critica conservata

AREA AUTOCTONA DI
DIFFUSIONE: Territorio
marchigiano



CENNI STORICI

L'oca è una dei primi animali addomesticati dall'uomo e circa 5000 anni fa veniva già allevata.

L'oca domestica deriva dalla selvatica, addomesticata per i notevoli pregi dell'allevamento di questo animale: rapidità di crescita, produzione di uova anche nel periodo invernale, nessuno scarto, possibilità di produzione di insaccati che permettono la conservazione uniti ad una forte rusticità e alla capacità di procacciarsi parte del nutrimento con il pascolo.

Nelle Marche, a testimonianza della diffusione e allevamento dell'oca già nell'800 venivano svolte sagre e feste dedicate all'oca e numerose sono le ricette tipiche delle Marche con l'oca.

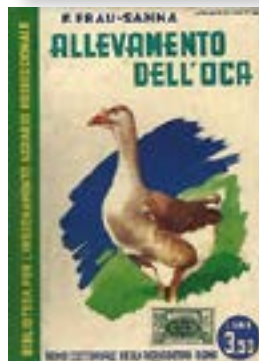
A conferma, l'illustre Cav. Oreste Marcoaldi, nel suo libro "La Pollicoltura", nel capitolo XV sull'oca, cita testualmente a pag. 209 al punto 788 "nei nostri paesi conoscesi due specie di oche, la grossa e la piccola: la prima può raggiungere il peso di 3,333 a 4 kilogrammi il maschio, da 2,666 a 3 la femmina, che vendesi presso a poco come l'anitra: nella seconda o razza piccola il maschio può raggiungere il peso di 2 Kilogr. a 2,333 e la femmina da 1,666 a 2 Kilogr." (La Pollicoltura - Trattato originale popolare - Fabriano - Tip. Crocetti - 1879).

AREA DI DIFFUSIONE

Come ci riferisce il Marcoaldi l'oca era diffusa "nei nostri paesi" e pertanto è intuibile la sua diffusione sul territorio marchigiano e limitrofi.

Ad oggi conservata dagli allevatori dell'A.C.A.P. nei comuni di Montepandone (AP), Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto (AP).

All'attualità gli animali sono allevati da sette allevatori anche se con un numero limitato di animali per ognuno, con un tipo di allevamento a terra con pascolo.



DATI RELATIVI A LIBRI GENEALOGICI O REGISTRI ANAGRAFICI

All'attualità gli animali sono dotati di anello inamovibile della F.I.A.V. "Federazione Italiana Associazioni Avicole" con numerazione progressiva che indica l'anno, la nazione e il numero progressivo dell'allevatore.

ATTITUDINE PRODUTTIVA (STORICA E ATTUALE)

L'Oca Marchigiana è completamente bianca ("manto bianchissimo" - pag. 209 capitolo XV - paragrafo 792 - La Pollicoltura - Trattato originale popolare - Marcoaldi - Fabriano - Tip. Crocetti - 1879); la differenza dalle altre oche è sostanzialmente nel peso, infatti, è sì più picco-

la delle altre oche italiane (che raggiungevano anche i 10 kg.) ma nonostante il peso sia la metà delle altre fa' le uova molto più grandi arrivando un uovo a pesare anche ben 200 gr. (più del triplo di un uovo di gallina) nella grande, e 150gr. nella piccola con un minor costo quindi di produzione; elemento da considerare per il risparmio nei costi, inoltre, un animale di peso minore è sicuramente più semplice da gestire anche a livello economico, soprattutto per i maschi tenuti per la riproduzione, e perché un uovo costa molto meno.

AMBIENTI D'ELEZIONE E CAPACITÀ DI ADATTAMENTO

Gli animali dimostrano un'ottima capacità di adattamento all'ambiente, tanto che uno dei ceppi è stato trovato ad Arquata del Tronto (AP) zona tipicamente montana, e vengono tranquillamente allevate anche a Montepreandone (AP) a pochissimi km dal mare dimostrando le elevate capacità di rusticità e adattamento degli animali.

RIPRODUZIONE

L'oca è risultata prolificata, con ottime percentuali di schiusa delle uova feconde e con capacità di cova naturale, non manifesta criticità.

MIGLIORAMENTO GENETICO

Gli animali dimostrano di avere caratteristiche omogenee, e l'attività di miglioramento genetico consiste nel conservare le caratteristiche attuali dei soggetti rispettando i parametri di peso, manto candido e grandezza delle uova.

ALTRE CARATTERISTICHE QUALIFICANTI

L'oca era definita il maiale dei poveri, infatti nessuna parte dell'animale andava sprecata, oltre la carne, il fegato e anche le piume erano di importanza per i famosi piumini d'oca.

Altra caratteristica importante di questo animale è la pro-

duzione anche nel periodo invernale delle uova di peso notevole e la rapidità' di accrescimento uniti ad una rusticità talvolta superiore a quella di altre specie avicole. L' A.C.A.P. si auspica che si ritorni a dare il giusto peso e diffusione a questo animale che offre grandi possibilità anche oltre quelle alimentari (uova, carne, piuma), quali la capacità di tenere pulito un prato dalle erbe e da ultimo e non meno importante quello della guardia, basta ricordare le oche del Campidoglio che salvarono Roma.

ALTRI INTERESSI ALLA CONSERVAZIONE

Oltre alla conservazione della biodiversità locale, delle capacità di produrre uova molto grandi con un peso ridotto degli animali, è da evidenziare un aspetto raccontatoci dal Marcoaldi, e lasciamo a lui evidenziarlo: "E' veramente l'oca è fra gli uccelli ciò che è il cane fra i quadrupedi, anzi più assai solerte del cane come che di udito finissimo dotata. E quel che più monta, mentre il cane è una sentinella suscettiva di seduzione mercè il gittargli della carne, l'oca è fedele e incorruttibile sempre! Attacca eziandio il ladro che osa penetrare nella stalla." (pag. 205 - La Pollicoltura - Trattato originale popolare - Fabriano - Tip. Crocetti - 1879)

Questo è un aspetto poco noto ai nostri tempi, ma da considerare soprattutto nelle case di campagna dove un animale, oltre a produrre carne e uova, diserbare, svolge anche un importante funzione di incorruttibile antifurto biologico senza tema di interruzioni per tutte le 24 ore.

PROGETTI REALIZZATI SULLA SPECIE

Finalizzati all'attività di Ricerca, Salvaguardia e Tutela della razza "Oca delle Marche" e "Anatra Picena del Beato Gabriele", nell'ambito del progetto Biodiversità agraria L.R. 12/2003.

BIBLIOGRAFIA

La Pollicoltura - Cav. Marcoaldi - Fabriano 1879.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA SPECIFICA

Origine:	Colore del becco:	Colore delle uova:
Oca comune	Aranciato	Bianco
Dimensione:	Unghiate chiaro	Tipo di ovideposizione:
Piccola	Colore dell'iride:	Media con
Media	Azzurro	attitudine alla
Fanone:	Colore dei tarsi e della membrana interdigitale:	cova
Assente	Aranciato	
Livrea:		
Monocolore		



Custodi Biodiversità Agraria:

A.C.A.P. Associazione Colombofila Avicunicola Picena
- Montepandone (AP)

Acquaroli Gabriele - Montepandone (AP)

D'Uva Enrico - Ascoli Piceno (AP)

Scarpantoni Gennaro - San Benedetto del Tronto (AP)

Scheda elaborata da:

Brandimarte Gabriele - A.C.A.P. Associazione Colombofila Avicunicola Picena

Ricerca storica a cura di Cantalamessa Angelo Guido.